GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — SABATO 15 NOVEMBRE — NUM. 284

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2741** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 10 novembre 1884, col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 2º Collegio di Aquila, n. 7.

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica, 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2º Collegio elettorale di Aquila, n. 7, è convocato pel giorno 30 corrente mese, affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 7 dicembre pross. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Reale del 21 luglio 1884, numero 2544 (Serie 3ª);

Veduto il Ministeriale decreto 19 agosto successivo;

Veduta, cogli atti relativi, la graduatoria degli scrivani straordinari dalla Commissione esaminatrice dichiarati idonei al posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe, in seguito all'esame cui furono ammessi in conformità dell'articolo 3º del Reale decreto succitato;

Veduti i documenti comprovanti la durata dei servizi finanziari e militari prestati da ciascun candidato,

Determina quanto segue:

È approvata l'unita graduatoria degli scrivani straordinari dichiarati idonei ai posti di ufficiale d'ordine di terza classe che si renderanno vacanti, dopo collocati gli scrivani di che all'articolo 2 del citato decreto Reale, o che fossero in avvenire istituiti presso i Ministeri delle Finanze e del Tesoro.

Dato a Roma, li 12 novembre 1884.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

Graduatoria *degli scrivani straordinari dichiarati idonei ai posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe, che si renderanno vacanti o che fossero in avvenire istituiti presso i Ministeri delle Finanze e del Tesoro. — (Esami dei giorni 15, 16 e 17 ottobre 1884).*

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Punti ottenuti
1	Alberini Leo	nove
2	Galli Enrico	
3	Bellini Agamennone	otto 13/15
4	Cochi Alfredo	otto 12/15
5	Ferrari Gaetano	
6	Pergolini Roberto	otto 11/15
7	Brigo Antonio	
8	Roccasecca Vincenzo	otto 10/15
9	Gizzi Giuseppe	otto 9/15
10	Balderi Luigi	otto 7/15
11	Minutelli Edgardo	otto 6/15
12	Rosa Luigi	otto 5/15
13	Sambuelli Martino	otto 4/15
14	Bragadin Giovanni	otto 3/15
15	Mozzani Enrico	
16	Balzini Emilio	otto
17	Carosella Ernesto	
18	Persichetti Umberto	otto 2/15
19	Leoni Guido	
20	Perelli Pietro	otto 1/15
21	De Singlan Giuseppe	otto 1/15
22	Cuccoli Gerolamo	sette 14/15
23	Rossi Vincenzo	
24	Catelani Giuseppe	
25	Danese Calcedonio	
26	Desideri Gabriele	sette 13/15
27	Santagata Vittorio	
28	Sansone Gennaro	
29	Ricci Pietro	
30	Dini Dino	
31	Fidanza Salvatore	
32	Casini Luigi	sette 12/15
33	Pirra Alessandro	
34	Zannoni Giuseppe	
35	Marsich Luigi	
36	Simoni Cesare	sette 11/15
37	Bertuccelli Giuseppe	
38	Buonaiuti Umberto	
39	Manfredi Manfredo	sette 10/15
40	Zama Giulio	
41	Mastrigli Leopoldo	sette 9/15
42	Oneto Edoardo	
43	Ciancaleoni Luigi	
44	Lori Ettore Luigi	
45	Massari Claudio	sette 8/15
46	Fenolio Secondo	
47	Castellani Antonio	
48	Costa Alessandro	
49	Giulla Giovanni	sette 7/15
50	Deyme Francesco	
51	Nannini Filippo	
52	Giannuzzi Vittorio	sette 6/15
53	Capranesi Enrico	
54	Buonini Ernesto	
55	Galanti Giuseppe	sette 5/15
56	Palombi Decio	
57	Francini Goffredo	
58	Falini Francesco	sette 4/15
59	Villani Raffaele	
60	Vallisneri Antonio	
61	Tantillo Giovanni	sette 3/15
62	Mazzoli Emilio	
63	Pontani Alfredo	sette 2/15
64	Bernardoni Ettore	sette 1/15
65	Focacci Ettore	
66	Giardetti Francesco	
67	Arciti Vincenzo	sette
68	Vitelleschi Tomaso	
69	Vanzi Alfredo	sei 14/15
70	Devegni Francesco	
71	Garinei Adolfo	sei 13/15
72	Porta Getulio	
73	Dememme Giovanni	sei 12/15
74	Tomasini Paride	
75	Perugini Filippo	sei 11/15
76	Audiffredi Vittorio	
77	Patti Edoardo	
78	Guidoni Rinaldo	sei 10/15
79	Mazzanti Pilade	
80	Badalini Carlo	
81	Bocelli Enrico	sei 9/15
82	Vozzi Giuseppe	
83	Felici Napoleone	sei 8/15
84	Tschudy Gaetano	sei 6/15
85	Lainé Claudio	sei 5/15
86	Francesi Scipione	
87	Piano Romano	sei 4/15
88	Pagnoncelli Damaso	
89	Fioravanti Pietro	sei 2/15
90	Vacchini Augusto	
91	Canziani Alberto	
92	Gallerini Luigi	
93	Labruzzi Filippo	
94	Felici Giulio	
95	Serantoni Guglielmo	sei 1/15
96	Franco avv. Luigi	
97	Maurizi Maurizio	
98	Roali Antonio	
99	Scimeca Giovanni	
100	Baldini Antonio	
101	Nisticò Nicola	
102	Milanesi dott. Giov. Batt.	sei
103	Verzani Gaspare	
104	Ballester Ferdinando	
105	Marchiandi Raffaele	
106	Grillo Evangelista	

MINISTERO DELLA MARINA

Segretariato generale.

Notificazione di apertura di un esame di concorso per allievo commissario nel corpo di Commissariato militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per nomina di otto allievi commissari nel corpo di Commissariato militare della Regia marina con lo stipendio di annue lire 1,800. Tale esame avrà luogo presso il Ministero della Marina avanti apposita commissione e principierà il giorno 8 gennaio 1885.

A tale esame saranno ammessi sott'uffiziali della Regia marina, macchinisti esclusi, e giovani borghesi che comprovino il possesso delle condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 20 decembre prossimo al Ministero della Marina (segretariato generale, divisione 1ª) la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il luogo del domicilio.

Gli aspiranti militari non più tardi parimenti della detta epoca, la dovranno far pervenire invece per via gerarchica.

Degli otto posti pei quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita ai sott'uffiziali ed una metà ai borghesi.

A tale scopo dalla Commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classifiche e, secondo i punti di merito, i concorrenti saranno fusi in una, nella quale dovranno pei primi otto risultare approvati quattro sott'uffiziali e quattro borghesi.

Le condizioni che si richieggono per essere ammesso al concorso sono le seguenti:

PEI SOTT'UFFIZIALI.

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il 35° anno di età;

c) Contare due anni almeno di servizio nel grado di sott'uffiziale;

d) Essere celibi od in caso contrario soddisfare agli obblighi imposti dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli uffiziali.

PEI BORGHESI.

e) Essere cittadino italiano;

f) Avere età non minore di anni 20, nè maggiore di 28;

g) Presentare attestato di buona condotta;

h) Avere compiuto gli studi secondari in un Liceo od in un Istituto tecnico del Regno e di averne conseguito il relativo attestato di licenza;

i) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo;

f) Essere celibe o se ammogliato soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli uffiziali;

k) Esito di leva per coloro, la cui classe ha potuto concorrervi;

L'esame consterà di prove scritte e di orali e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana.

Lingua francese o inglese o tedesca.

Principii generali di diritto costituzionale ed internazionale.

Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo.

Nozioni generali della storia antica e della storia moderna universale.

Geografia fisica e politica.

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida.

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una Università dello Stato.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

I programmi dettagliati del detto esame si possono avere presso i Comandi in capo di dipartimento marittimo (Spezia-Napoli-Venezia).

La nomina ad allievo commissario di quei candidati pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese propriamente dette di viaggio che eventualmente avessero potuto incontrare considerandoli come allievi commissari.

Roma, 1° novembre 1884.

Il Segretario generale: C. A. RACCHIA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio.

Direzione Generale dell'Agricoltura

BONIFICAMENTO AGRARIO DELL'AGRO ROMANO

Concorso per vivai.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO,

Considerando la speciale importanza che ha il bonificamento agrario di una zona di 10 chilometri di raggio attorno a Roma;

Considerando che il territorio compreso in detta zona, trovasi per circa due terzi assolutamente sprovvisto di qualsiasi coltivazione arborea ed arbustiva da frutto;

Considerando le molte difficoltà che dovrebbero incontrare i proprietari e gli agricoltori di tale zona, per provvedersi delle piantine abbisognevoli per alcuni dei miglioramenti agrari voluti dalla legge;

Considerando che l'impianto di uno o più vivai di piante agrarie e forestali, può efficacemente contribuire alla trasformazione agraria cui mira la legge 8 luglio 1883, n. 1489, (Serie 3ª);

Udito l'avviso della Commissione agraria pel bonificamento dell'Agro romano,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso fra le associazioni di orticoltori e fra i privati orticoltori italiani che proveranno di aver condotto con buon successo, per cinque anni almeno, un vivaio o pepiniera; e che offriranno efficaci garanzie tecniche, economiche e morali per l'impianto e l'esercizio di uno o più vivai, della complessiva estensione non minore di ettari 8, entro il raggio di 5 chilometri dalle porte di Roma.

Art. 2. La scelta del terreno dovrà farsi d'accordo col Ministero di Agricoltura.

Art. 3. Nella pepiniera dovranno essere esclusivamente moltiplicate e coltivate piante da campo e da bosco, intendendosi vietata, nella pepiniera stessa, la coltura delle piante ornamentali e da fiore. Ed in ogni caso, dovrà darsi la preferenza alla moltiplicazione delle piantine di viti, olivi, alberi da frutto, alberi per sostegno vivente delle viti, per l'alberatura delle strade, dei fossi, delle divisioni degli appezzamenti e pel rimboschimento delle spallette (1).

Art. 4. La vendita delle piantine dovrà essere fatta in base alla tariffa (allegati *A* e *B*),

Art. 5. Il Ministero avrà il diritto di acquistare le piantine a prezzo di favore, ossia col ribasso del 20 per cento, in quel numero che reputerà necessario.

(1) S'intendono per *spallette* tutti quei terreni provvisti di sottile strato terroso con pendenza superiore al quindici per cento.

Art. 6. Il Ministero si riserva la facoltà di esercitare nella pepiniera la sorveglianza, tanto in ordine alla moltiplicazione ed alla coltivazione delle piantine, quanto per il numero di ciascuna specie del quale dovrà essere fornita la pepiniera.

Art. 7. Il Ministero concorrerà colla somma di lire 12,000 da pagarsi in due rate: la prima dopo aver compiuta una metà dei lavori d'impianto, e la seconda dopo sistemati almeno i due terzi del piantonaio.

Contribuirà inoltre nella spesa annuale di manutenzione e di coltivazione pei primi 5 anni, in ragione di lire 3,000 all'anno, pagabili in rate semestrali a partire dal giorno della inaugurazione del piantonaio, che verrà fissato d'accordo fra l'intraprenditore e il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 8. Le domande, corredate di tutti i documenti comprovanti le condizioni di che all'articolo primo e munite del visto dell'autorità comunale del luogo ove si esercita l'industria, dovranno essere rimesse al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura) non più tardi del dì 15 novembre 1884.

Art. 9. L'esame delle domande verrà affidato ad una speciale Commissione di nomina ministeriale, e l'aggiudicazione sarà fatta in seguito a parere motivato della Commissione medesima.

Il Ministero potrà esigere le necessarie garanzie per l'adempimento degli obblighi contenuti nel relativo capitolato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 10 settembre 1884.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

ALLEGATO **A.**

Piante legnose da bosco e da campo.

NOME DELLE PIANTE volgare	NOME DELLE PIANTE botanico	FORZA della pianta	ETÀ — Anni	PREZZO per 10	PREZZO per 100	PREZZO per 1000
Acacia	*Robinia pseudo-acacia*	—	1	»	1,50	10
		—	2	»	2,50	20
Id. ombrellifera	*Id. umbraculifera*	di un anno d'innesto	»	10	90	700
Acero	*Acer campestre*	2 metri almeno	»	3,50	30	280
Id.	*Id. pseudo platanus e platanoides*	di m. 2 circa	»	5	40	300
Castagno d'India	*Aesculus hippocastanum*	di m. 1,50 circa	»	7	60	500
Ailanto	*Ailanthus glandulosa*	forza corrente	1	4	35	250
Ontano	*Alnus glutinosa*	—	2	»	1,50	12
		—	3	»	2,00	15
Moro della China	*Broussonetia papiryfera*	—	2	»	3,00	20
Spaccasassi	*Celtis australis*	alto m. 2 circa	3	5	40	300
Ornello	*Fraxinus ornus e Fraxinus excelsior*	—	3	4	30	200
Spina-Christi	*Gleditschia triacanthos*	—	1	»	1,75	14
		—	4	4	35	250
Noce nero	*Juglans nigra*	—	3	8	70	600
Platano d'oriente	*Platanus orientalis*	corrente	»	7	60	500
Id. d'occidente	*Id. occidentalis*	id.	»	7	60	500
Gattice	*Populus alba*	id.	»	4	30	200
Albero cipressino	*Id. italica*	id.	»	4	30	200
Tiglio	*Tilia platyphylla ed altre varietà*	id.	»	6	50	400
Olmo	*Ulmus campestris*	id.	»	6	50	400
Marruca bianca	*Crataegus oxyacantha*	—	1-2	»	1,50	10
Tamarici	*Tamarix gallica*	—	»	»	1,50	10
Eucalitto (1)	*Eucalyptus globulus ed altre varietà comuni.*	corrente	2	6	50	400
Alloro	*Laurus nobilis*	—	»	»	25	200
Olivastrello del Giappone	*Ligustrum japonicum*	—	»	4	30	200
Pino domestico	*Pinus pinea*	—	3-4	4	35	300
Id. di Gerusalemme o di Aleppo.	*Id. halepensis*	—	2-3	4	15	100

(1) Piante coltivate in vaso, non intendendosi però questo compreso nei prezzi di tariffa.

ALLEGATO B.

Piante fruttifere.

NOME DELLA PIANTA		MODO di moltiplicazione	FORZA della pianta	ETÀ — Anni	PREZZO per		
volgare	botanico				10	100	1000
Albicocchi	*Prunus armeniaca*	innesto sul franco	corrente	»	8	70	600
Mandorli	*Amygdalus communis*	id.	id.	»	8	70	600
Peschi	*Id. persica*	id.	id.	»	9	80	700
Susini	*Prunus domestica*	id.	id.	»	6	50	400
Ciliegi	*Id. cerasus*	id.	id.	»	6	55	450
Meli	*Pirus malus*	id.	id.	»	7	60	500
Peri	*Pirus communis*	id.	id.	»	7	60	500
Id.	*Id.*	sul cotogno	id.	»	6	50	400
Fichi	*Ficus carica*	margotto e talea	id.	»	6	50	400
Castagni	*Castanea vesca*	seme	id.	2	2	18	160
Id.	*Id.*	innesto	id.	»	9	80	700
Noci	*Juglans regia*	innesto	id.	»	11	100	900
Olivi (1)	*Olea europea*	di seme (innestato)	1m	»	11	100	900
Id.	*Id.*	ovolo	—	»	10	90	800
Viti per uve da tavola	*Vitis vinifera*	—	—	»	»	»	»
barbatelle	—	—	—	2	2,50	20	150
maglioli	—	—	1m50	»	»	2	15
Viti per uve da vino	*Id.*	—	—	»	»	»	»
barbatelle	—	—	—	2	1,50	10	80
maglioli	—	—	1m50	»	»	1,50	10
Alberi ed arbusti diversi, come: avellani domestici, nespoli, giuggioli, meligrani, gelsi innestati.	—	—	—	»	6	50	400

(1) Piante coltivate in vaso, non intendendosi però questo compreso nei prezzi di tariffa.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

COMMISSIONE MINISTERIALE

per l'esame dei progetti per il Palazzo di Giustizia da costruirsi in Roma

L'esposizione al pubblico dei progetti per il Palazzo di Giustizia, da costruirsi in Roma, resta chiusa dal giorno di lunedì 17 corrente in poi.

Roma, lì 14 novembre 1884.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Dal 15 giugno al 30 settembre 1885 avrà luogo in Norimberga, a cura del « Bayrisches Gewerbemuseum », e sotto il protettorato di S. M. il re Luigi II di Baviera, una Esposizione internazionale di lavori in metalli preziosi, bronzi e loro imitazioni.

Le domande di ammissione definitiva potranno essere presentate sino al 20 dicembre corrente anno.

Coloro che intendono prendere parte a tale Esposizione dovranno rivolgersi per gli ulteriori schiarimenti al signor V. Stegmann, direttore del « Bayrisches Gewerbemuseum » in Norimberga.

Roma, 13 novembre 1884.

Il Direttore generale delle antichità e belle arti
FIORELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dall'11 al 18 ottobre 1884:

Medaglia Alessandro, Roverano Angelo, Battelli Cajo Gracco, Rochira Giovanni, vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominati vicesegretari di 2ª classe nel Ministero;

Songia Bernardo, ricevitore degli atti civili e successioni di Lucca, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Bazzani Carlo, id. del registro a Cannobbio, id. id.;

Mazzarella Giovanni, ingegnere di 5ª classe nel personale tecnico di finanza, id. id.;

Concornotti Giovanni, capotecnico di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, nominato direttore di 4ª classe nelle medesime;

Gonzales cav. Enrico, segretario di 2ª classe nel Ministero, id. capotecnico di 1ª classe id.;

Baccaredda cav. Antonio, caposezione di 2ª classe id., promosso alla 1ª;

Gini cav. Lodovico, segretario di 2ª classe id., id. alla 1ª;

Novaresio Giovanni, id. di 3ª id., id. alla 2ª;

Curti Pietro, vicesegretario di 1ª classe id., nominato, per merito d'esame, segretario di 3ª classe id.;

Cupani Francesco, id. di 2ª id., promosso alla 1ª;

Rainoldi Edoardo, ingegnere di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, nominato ispettore di 2ª classe nel personale stesso;

Sirtori Filippo e Macchi Augusto, id. di 2ª id., id. ingegneri di 1ª classe id.;

Giacheri Secondo e Foggini Antonio, id. di 3ª id., id. id. di 2ª id.;

Guizzetti-Bianchi Silvio, Bellotti Francesco e Ravasio Giuseppe, id. di 4ª id., id. id. di 3ª id.;

Balduzzi Francesco, Botto-Rossa Giovanni, Dalmassi Giovanni, Eula Bartolomeo, id. di 5ª id., id. id. di 4ª id.;

Corsini cav. Giovanni, ispettore superiore di 2ª classe nell'Amministrazione demaniale, nominato intendente di finanza di 2ª classe reggente, e destinato ad esercitare le sue funzioni nella provincia di Potenza;

Fortini Cesare, impiegato del dazio di consumo, d'origine governativa, ora alla dipendenza del comune di Siena, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per inabilità fisica a continuare nell'esercizio delle sue funzioni;

Bondesio cav. Paolo, caposezione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato direttore capo di divisione di 2ª classe;

Rebaudengo cav. Carlo, segretario di 1ª classe id., id. caposezione di 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 6 ottobre 1884:

Bolognese Bernardino, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Santa Maria Capua Vetere, con Regio decreto 22 maggio 1884, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge;

La Nera Angelo, vicepretore del mandamento di Barra, stato destinato in missione nel mandamento di Montella con Regio decreto 21 luglio ultimo scorso, è dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge;

Con RR. decreti del 23 ottobre 1884:

De Nava Giuseppe, vicesegretario nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto settembre, è richiamato in servizio dal 1° ottobre corrente, coll'annuo stipendio di lire 2000;

Barracano cav. Matteo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lanusei, applicato alla Procura generale presso la Corte di appello di Palermo, è nominato sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 6000, continuando a prestare servizio presso la Corte d'appello di Palermo;

Silvestri cav. Antonino, consigliere della Corte di appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre, è confermato in aspettativa a sua domanda per un mese dal 1° ottobre corrente, con l'assegno in ragione di annue lire 3500;

Favini cav. Giuseppe, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Brescia, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Capra cav. Saverio, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Milano, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Paglia cav. Giovanni, consigliere in soprannumero, presso la Corte d'appello di Genova, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Mensitieri cav. Ferdinando, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Nicolai cav. Vincenzo, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Olivieri cav. Lorenzo, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Torino, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Garbasso cav. Luigi, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Torino, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Bona cav. Giuseppe, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Torino, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

De Andreis cav. Lorenzo, consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Torino, è nominato consigliere effettivo della stessa Corte d'appello;

Sassi cav. Giustiniano, consigliere in soprannumero presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, è nominato consigliere effettivo della stessa sezione di Corte d'appello;

Magenta cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è tramutato a Torino;

Con RR. decreti del 23 ottobre 1884:

Mezzadri cav Pietro, sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Aquila, è nominato sostituto procuratore generale effettivo presso la stessa Corte di appello;

Giardino cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Torino, è nominato sostituto procuratore generale effettivo presso la stessa Corte di appello;

Verrotti cav. Emidio, sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte d'appello di Trani, è nominato sostituto procuratore generale effettivo presso la stessa Corte d'appello;

Fiocchi Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Rovigo, è tramutato a Bergamo;

Verde Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Potenza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, a sua domanda, psesso lo stesso Tribunale di Potenza, dal 1° ottobre 1884, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Calvitti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, è tramutato a Bologna;

Bucci Onorato, sostituto procuratore del Re presso il Tri-

bunale civile e correzionale di Benevento, è tramutato a Napoli;

Martinotti Massimo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Brescia, è tramutato a Napoli;

Miletti Francesco Saverio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Potenza, è tramutato a Benevento;

Rulli Francesco, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Monteleone, è tramutato a Potenza;

Abrate Antonio, commerciante, è nominato giudice ordinario del Tribunale di commercio di Torino, per l'anno 1884, in surrogazione del defunto giudice Bertero Domenico.

Con RR. decreti del 15 ottobre 1884:

Alliata cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Palermo;

Rossi cav. Nicola, consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Potenza;

De Liguori cav. Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari, è nominato consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 6,000;

Fortunato cav. Vito, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari, coll'annuo stipendio di lire 4000;

Roberti Guerrino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Venezia, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 3600;

Badò Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Vigevano, è nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, coll'annuo stipendio di lire 3600;

Fischetti Lorenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Modica, è tramutato a Gerace;

De Angelis Domenico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Perugia, è tramutato a Portoferraio;

Ruzza Filippo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lucera, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400;

Sterio Placido, pretore del mandamento Priorato in Messina, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Modica, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Bellomo Federico, pretore del mandamento di Girgenti, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, coll'annuo stipendio di lire 3000, ed è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il Tribunale di Girgenti, nei termini dell'articolo 43 della legge organica giudiziaria, coll'annua indennità di lire 400;

Bellati cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per altri due mesi, dal 1° ottobre 1884, con l'assegno in ragione di annue lire 3000;

Previtera cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute, per altri tre mesi dal 1° ottobre 1884, con l'assegno in ragione di annue lire 3000;

Bitetti Leopoldo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Campobasso, è tramutato a Lagonegro, e contemporaneamente collocato in aspettativa, di ufficio, per motivi di salute per tre mesi, dal 1° ottobre corrente, con l'assegno in ragione di annue lire 2000;

Ricco cav. Nicola, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Bari, è tramutato a Campobasso;

Muzi cav. Gennaro, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, è tramutato a Bari;

Rossi Raimondo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Lanciano, coll'annuo stipendio di lire 3000;

Guiglia Alessandro, aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del Tribunale di Chiavari, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Genova;

Carbone Emilio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Sarzana, è tramutato alla Regia Procura del Tribunale di Chiavari;

Pittatore Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Genova, sospeso dalla carica per venti giorni, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Sarzana;

Faraone Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia per un mese dal 1° ottobre 1884;

Con RR. decreti del 23 ottobre 1884:

Saluto cav. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, a decorrere dal 1° novembre 1884;

Bellinzona Ercole, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lodi, è collocato a riposo, a sua domanda, a decorrere dal 1° novembre 1884.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti 19 settembre e 11 ottobre 1884:

Roselli Aurelio, ufficiale di porto di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda;

Aversa Francesco Paolo, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Scaccia Pilade, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina, trasferto, in seguito a sua domanda, nel corpo delle capitanerie di porto, e nominato ufficiale di porto di 2ª classe;

Moscatelli Ferdinando, applicato di porto di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda;

Manescalchi Attilio e Frisione Gennaro, applicati di porto di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 506735 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 111435 della soppressa Direzione di Torino), per lire 590, al nome di Denina Filippo *Arturo*, del vivente Domenico, minore sotto la legittima amministrazione del detto suo padre, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Denina Filippo *Adolfo*, del vivente Domenico, minore sotto la legittima amministrazione del detto suo padre, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non

siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 novembre 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 784608 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 215, al nome di Bajetta *Egidio*, fu Paolo, minore sotto la patria potestà di sua madre Capuzzoni Margherita, fu Innocente, vedova del suddetto Bajetta Paolo, domiciliato in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bajetta *Angelo*, fu Paolo, minore sotto la patria potestà di sua madre Capuzzoni Margherita, fu Innocente, vedova del suddetto Bajetta Paolo, domiciliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1884.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps*, accennando alle dichiarazioni fatte dalord Granville, nel suo discorso al banchetto del lord maire, circa gli avvenimenti dell'estremo Oriente, osserva che tutte le voci di mediazione cadono a fronte delle informazioni date dal capo del *Foreign-Office*, non avendo nè la Francia, nè la China, ufficialmente e simultaneamente pregato l'Inghilterra di intervenire nella presente vertenza.

Il corrispondente berlinese dello *Standard* dice di sapere da buonissima fonte che la China non acconsentirà mai ad una occupazione, per quanto soltanto temporanea, dell'isola di Formosa, che essa non tratterà che sulla base dello *statu quo ante*, e che essa non accetterà alcuna responsabilità nè per l'affare di Lang-Son, nè per ciò che accadde di poi.

Abbiamo a suo tempo riferito che l'ammiragliato inglese aveva impartito l'ordine alla grande corazzata l'*Agamemnon* di raggiungere la squadra britannica nei mari di China. Ora, sembra che questa nave colossale, la quale è costata tanti milioni, non si trovi in grado di tener bene il mare e di viaggiare con sufficiente celerità. Laonde si tratta adesso di mandare nei mari di China, invece della detta nave, una semplice cannoniera di antico modello, di settecentosettantacinque tonnellate ed anch'essa assai poco rapida, il *Rambler*.

Da Fu-Tcheu scrivono al *Times*, per la via di Colombo, che colà gli affari sono arenati, e che la popolazione versa in gran miseria. Arrivano truppe numerose da ogni parte. I mandarini danno prova di voler tutelare colla massima energia i forestieri.

Furono inflitte pene severissime a dei chinesi che avevano recato insulto ad una signora europea.

Si è ostruito il passo dell'isola Woofu, di guisa che tutti i bastimenti sono costretti a passare sotto i cannoni di Kimpaï.

Ai *Débats* telegrafano da Londra che c'è una sosta nelle trattative per giungere ad un componimento del conflitto franco-chinese.

La China, dice il corrispondente del foglio parigino, vorrebbe indurre la Francia a rinunziare completamente ad ogni indennità, ed il suo interesse ad insistere per questo è evidente, giacchè è soltanto con reclami di questa specie che le potenze europee sono riuscite finora ad ottenere soddisfazione dalla China.

Quindi nè l'Inghilterra, nè gli Stati Uniti hanno dato alla Francia il consiglio di rinunziare ad esigere il pagamento di una indennità per l'affare di Bac-Le.

La loro opinione piuttosto sarebbe che il principio della indennità debba essere mantenuto. Quanto poi alla cifra della indennità, essa può venire ridotta senza alcun inconveniente.

Se le probabilità di un accomodamento, conchiude il corrispondente, non sono compromesse, sembrano però in questo momento alquanto allontanate.

Il *Celestial Empire* annunzia che il comandante in capo delle forze chinesi del Nord giunse a Newchang con grandi forze.

Il generale Pao-Tsao era aspettato a Wouchang, in viaggio per Tonkino. Egli aveva levato ventimila uomini nell'Hupe e doveva prenderne altri novemila nel Sechuen. Duemila uomini stavano per essere mandati a Fu-Tcheu ed a Formosa. Le cannoniere di Taku si esercitavano e si stava per appostare delle torpedini. Il *Tsao-Ching* ed il *Ching-Hai* erano occupati a trasportare a Port-Arthur armi e munizioni. Si valutava a sessantamila regolari e ad ottantamila irregolari della milizia le truppe che si trovano in un raggio di cinquanta miglia da Tien-Tsin.

A Woosung le autorità hanno a loro disposizione delle giunche per affondarle. A Ningpo se ne sono già affondate, ciò che rende molto malagevole la navigazione del Yang ed i tempii sono stati utilizzati come caserme. Anche la entrata di Wencho è stata parimenti bloccata.

Alla Camera dei comuni d'Inghilterra, sulla mozione di adottare in terza lettura il *bill* di riforma elettorale, il signor Goschen chiese di conoscere il motivo della maggiore arrendevolezza dimostrata dalla opposizione nella precedente seduta in paragone di quella da essa dimostrata prima.

Il signor Manners contestò che un mutamento qualsiasi sia avvenuto nel contegno della opposizione la quale, egli

disse, mantiene la sua politica e reputa che la nuova sistemazione dei Collegi debba accompagnarsi alla estensione del suffragio.

Il signor Gladstone ripetè che il governo non ha mai abbandonato il linquaggio della conciliazione e che esso è ognora pronto ad un accomodamento. Il governo non desidera di assumere la grave responsabililà dei fatti che potrebbero succedere ove il *bill* di riforma fosse respinto, ed è per questo che esso ama di mostrare che fu sempre ed è tuttora disposto a cercare una soluzione pacifica della questione.

Infine il *bill* di riforma elettorale fu adottato in terza lettura senza scrutinio.

Il Consiglio federale germanico discute in questo momento il bilancio che il governo ha gran fretta di presentare al Parlamento che si adunerà definitivamente il 20 corrente.

Sul bilancio ordinario del dipartimento della guerra il governo domanda un aumento di un milione e trecentomila marchi, sul bilancio straordinario pure della guerra è chiesto un maggiore aumento di undici milioni e seicentomila marchi. Anche pel dipartimento degli affari esteri sono chiesti trecentomila marchi più dell'anno passato. Il quale ultimo aumento si spiega principalmente colla creazione di legazioni a Belgrado ed a Teheran e di consolati nell'Africa occidentale.

La circolare diretta dal duca di Cumberland ai principi tedeschi, meno che all'imperatore, ed alle città libere, riferisce la corrispondenza scambiata fra di lui ed il ministero di Stato di Brunswick circa il contrassegno per la pubblicazione della di lui lettera patente di avvenimento al trono. La circolare riconosce che l'esercizio del potere del duca di Cumberland nel Brunswick incontra attualmente delle difficoltà. Sostiene che tuttavia il suo diritto al trono è inattaccabile, siccome conforme alla Costituzione del paese ed ai regolamenti di famiglia.

Il rifiuto di riconoscerlo e di ammetterlo ad esercitare la sovranità come duca di Brunswick, non potrebbe ammettersi dall'impero senza che si attenti alle basi sulle quali è fondato l'impero tedesco medesimo. La violenza che si fa ai diritti sovrani del principe mettono in pericolo i diritti sovrani di tutti i membri dell'impero.

La Costituzione dell'impero non contiene alcuna disposizione la quale autorizzi a pregiudicare i diritti principeschi dei diversi Stati. La successione principesca è giustificata dallo stesso impero.

L'art. 71 della Costituzione dell'impero, che tratta dei conflitti costituzionali, non è applicabile al caso presente.

Il diritto dell'impero di decidere delle questioni che riguardano l'ordine di successione o la capacità di succedere senza gli Stati federali non può ricavarsi dagli articoli 11 e 17 della Costituzione, relativi ai poteri dell'imperatore.

Terminando, il duca prega i principi che gli sono favorevoli ad usare la loro influenza nel Consiglio federale nel senso delle di lui rivendicazioni.

Il Senato francese ha, come è noto, votato il complesso della legge elettorale dopo una protesta vivacissima del signor Tolain, il quale espresse la speranza che il progetto sarà grandemente emendato dalla Camera dei deputati.

Prima di giungere a queste conclusioni il Senato era stato chiamato a pronunziarsi sull'emendamento dei signori Marcel Barthe, Bazerian e Bardoux, secondo cui i senatori si sarebbero fatti eleggere non più da delegati dei Consigli municipali, ma dagli stessi Consigli comunali.

Su questo tema si impegnò una fortissima discussione. I tre autori dell'emendamento, da un lato, sostennero che, secondo la teoria recentemente esposta dallo stesso ministro dell'interno, la forza ed il punto di appoggio del Senato devonsi ricercare nel comune. Il ministro ed il relatore invece sostennero che un tale sistema avrebbe l'inconveniente di misconoscere la personalità comunale, di sagrificare i grandi comuni ai piccoli e di rendere impossibile l'unità del collegio senatorio. Il Senato diede ragione alla Commissione ed al governo, e con 145 voti contro 107 respinse l'emendamento. Gli altri articoli furono approvati senza discussione.

Sulla fede di parecchi giornali venne riferito che la dimissione del signor Frank-Chauveau da relatore per il progetto di crediti pel Tonkino era derivata dal rifiuto del signor Giulio Ferry di assumere verso di lui degli impegni o di dargli delle indicazioni sulla condotta che il governo conta di seguire nelle trattative colla China.

Il *Journal des Débats* afferma adesso che nessuna delle indicazioni chieste dal signor Franck-Chauveau gli venne dal presidente del Consiglio rifiutata, e che il relatore, dal canto suo, si astenne dall'avanzare qualsiasi specie di interrogazione a cui non potesse o non dovesse essere data risposta.

Per ultimo il *Temps* scrive che la difficoltà sembra essere derivata non già da alcuna delle ragioni o degli incidenti della specie summenzionata. Il presidente del Consiglio non avrebbe rifiutato comunicazioni di alcuna specie, ma, per riguardi diplomatici, si sarebbe soltanto rifiutato di lasciarne prendere atto in un documento scritto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — Fitz-Maurice, rispondendo a Northcote, dichiara che il governo non ricevette alcuna conferma della presa di Khartum e del massacro di Gordon. La notizia comunicata da Ferry deriva probabilmente dalla stessa voce, venuta per la via di Massuah, e già comunicata a Baring da Barrére. Ma essa è inverosimile. Se la notizia fosse esatta, l'avremmo già avuta da Dongola.

Fitz-Maurice, rispondendo a Wolff, dice che dei reclami costanti furono fatti alla Porta, ma inutilmente, affinchè eseguisca le riforme. Il successore di lord Dufferin riceverà istruzioni in proposito.

Hartington presenta una domanda di credito suppletivo per la spedizione del Nilo. Il credito è approvato con 73 voti contro 17.

BERLINO, 13. — I ballottaggi di oggi a Berlino hanno dato i se-

guenti risultati: Wirchow, Munchel e Richter (progressisti) sono stati eletti a grande maggioranza; Hasenclever (socialista) è stato eletto quasi all'unanimità (24,469 voti) perchè i progressisti si astennero.

Nei ballottaggi di oggi, nelle provincie sono stati eletti un conservatore, un nazionale-liberale, un liberale ed un socialista.

GIBILTERRA, 13. — È giunto stamane il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, proveniente da Montevideo.

LA AJA, 13. — Risultati definitivi della lezione per la seconda Camera: furono eletti 44 antiliberali e 42 liberali.

NEW-YORK, 14. — Parecchi terremoti sono segnalati nel New-Hampshire e nell'Ontario.

LONDRA, 14. — Un carico di torpedini fu spedito ad Hong-Kong per proteggere le stazioni inglesi di carbone nelle acque della China.

NEW-YORK, 14. — I rapporti ufficiali sullo spoglio dei voti continuano ad essere favorevoli a Cleveland.

LISBONA, 14. — Si assicura che il Vaticano abbia sospeso l'esecuzione del Breve che delimita la giurisdizione di mons. Agliardi, delegato apostolico a Bombay, essendo in corso trattative tra la Santa Sede ed il Portogallo.

GIBILTERRA, 13. — Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, ripartì per Genova a mezzogiorno.

MONTEVIDEO, 14. — Il governo dell'Uruguay dichiarasi officialmente disposto a prendere verso i legni italiani più miti provvedimenti, quando sieno del pari consentiti dal governo argentino, la sua esitazione dipendendo esclusivamente dal timore che se le quarantene di Montevideo siano a Buenos-Ayres giudicate insufficienti, si chiudano i porti argentini alle provenienze uruguayane.

RIO-JANEIRO, 14. — Il governo brasiliano ha deciso di ammettere i vapori italiani a decorrere dal 24° giorno dopo la cessazione del cholera nel luogo di provenienza. Intanto al *Matteo Bruzzo*, qui arrivato, furono forniti viveri e carbone.

PARIGI, 14. — Ieri vi furono 75 decessi di cholera, cioè 29 in città e 46 negli ospedali.

Oggi dalla mezzanotte a mezzodì, si ebbero 21 decessi, dei quali in città 10 e negli ospedali 11.

BERLINO, 14. — È arrivato il conte Szechenyi, ambasciatore d'Austria-Ungheria.

MILANO, 14. — Proveniente dalla linea del Gottardo giunse stasera il duca di Montpensier colla famiglia e seguito e scese all'*Hôtel Milan*.

PARIGI, 14. — L'*Agenzia Havas* ha da Shanghai che i francesi occuparono Tam-Sui.

BRUXELLES, 14. — Secondo informazioni ufficiali non fu constatato alcun caso di cholera a Bruxelles.

PARIGI, 14. — La Commissione della Camera respinge, oggi, con 6 voti contro 5, il progetto di legge presentato dal governo per elevare i diritti sul bestiame che dall'estero viene importato in Francia.

BUDAPEST, 14. — La Delegazione austriaca votò, senza discussione, il credito per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, il bilancio straordinario della guerra ed il bilancio della marina.

BERLINO, 14. — È giunto Stanley. Egli assisterà alla Conferenza del Congo come rappresentante tecnico degli Stati-Uniti.

PARIGI, 14. — Il ministero non ricevette alcuna conferma dell'occupazione di Tam-Sui. Si crede che la notizia sia infondata.

Il *Temps* annunzia che Ferry e Strauch si sono messi d'accordo per definire le vertenze per la delimitazione delle frontiere francesi e dell'Associazione africana nel Congo, dopo la Conferenza di Berlino.

MELBOURNE, 14 — Il comandante navale inglese proclamò solennemente, il 6 corr., il protettorato inglese sulla costa meridionale della Nuova Guinea in presenza di 50 capi indigeni.

PARIGI, 14. — Dalla mezzanotte fino alle ore 6 pom., vi furono 48 decessi di cholera, dei quali 17 in città e 31 negli ospedali.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni*. — Fitz-Maurice, rispondendo a Smith, dice che un telegramma odierno di Baring constata che le voci della presa di Khartum e della morte di Gordon pascià non meritano punto fede. Un messaggero da Khartum è arrivato a Debbeh con una lunga lettera di Gordon e quattro lettere cifrate in arabo.

BERLINO, 14. — Nelle vicinanze della stazione di Hanau vi sarebbe stata una collisione fra due treni ferroviari.

Vi sarebbero quindici morti e molti feriti. Mancano particolari.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Leggiamo nel *Mosè*, di Corfù, che un benefattore che volle conservare l'anonimo fece dono di 10,000 rubli all'orfanotrofio israelitico di Pietroburgo.

Premio scientifico. — Uno dei membri della Società geografica di Parigi, morto giorni sono, lasciava alla Società stessa una somma di 50,000 franchi, affinchè istituisca un premio da conferire al miglior lavoro geografico, libro o carta che sia, pubblicato nel corso dell'anno.

Decessi. — A Lione, in età di 66 anni, cessò di vivere il signor Guiol, rettore delle Facoltà cattoliche di quella città.

— L'*Indépendance Belge* annunzia la morte del generale di Roeder, ex-ministro di Germania a Berna.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

I COTONI INDIANI.

Dal *Times of India* traduciamo il seguente articolo sul movimento del commercio dei cotoni nei principali porti dell'India:

« Da Kurrachee, durante il primo semestre di questo anno, le spedizioni di cotone ascesero soltanto a 5300 balle, che presero tutte la via del canale di Suez, e delle quali 2000 furono spedite nel Regno Unito e 2300 sul continente. Durante il periodo corrispondente del 1883, l'esportazione era stata di 7500 balle, di cui 6500 andarono nel Regno Unito e 1000 soltanto sul continente.

« In quest'anno la distribuzione delle balle fra i vari porti fu la seguente: Anversa, 2100; Londra, 1150, e Liverpool 850. Le altre 1200 balle andarono ripartite fra Genova, Venezia e Trieste.

« Conviene però osservare che la maggiore quantità del cotone del Sindh — di cui Kurrachee è il porto — invece di andare direttamente in Europa viene spedito a Bombay, ov'è mescolato ad altre qualità di cotone, e specialmente a quella detta *Dhollerah*, e quindi spedito a Liverpool sotto quest'ultima marca. Nel corso di quest'anno, vale a dire fino a tutto il 24 giugno, a Bombay si ricevettero circa 33,000 balle di quel cotone misto, invece di 20,000 ricevute nella stagione precedente. Durante tutto l'anno 1882 le esportazioni dirette da Kurrachee per l'Europa ascesero a circa 27,000 balle, di cui 22,000 andarono nel Regno Unito; ma nel 1883 le esportazioni si ridussero a sole 12,000 balle, delle quali 9500 per il Regno Unito e 2500 per il continente.

« Le statistiche di Calcutta per i primi sei mesi dell'anno in corso dimostrano che questo porto riceve ancora per l'esportazione delle importanti quantità di cotone, sebbene la qualità detta *Bengala*, e che viene dalle provincie del nord-ovest, cioè dal Punjab e dal Rajpoutana venga quasi sempre spedita a Bombay.

« Nel 1882 le esportazioni del cotone *Hooghy* salirono a 157,000 balle, ma l'anno successivo scesero a 101,000.

Quest'anno però, stante l'abbondante raccolto del *Bengala*, le esportazioni per l'Europa nel primo semestre furono di 117,000 balle di fronte alle 76,000 esportate nei primi sei mesi dell'anno scorso. Quelle 117,000 furono distribuite nel seguente modo: Londra, 75,000; Liverpool, 2000 solamente; l'Hâvre, 24,000; Genova, 14,000 circa, ed il rimanente fu ripartito fra Napoli, Trieste, Anversa ed Amburgo.

« Scendendo lungo la costa di Coromandel noi arriviamo a Coconada, porto in cui si concentra per essere poi imbarcato tuto il cotone raccolto nei distretti vicini e messo in balle a Guntour. La media annua delle balle giunte a Coconada negli ultimi anni fu di 20,000 circa; ma siccome il raccolto del 1882 fu buono, le esportazioni per l'Europa ascesero a 39,000 balle. L'anno scorso però l'esportazione non fu che di 14,000 balle. Al 30 giugno di quest'anno si erano già esportate circa 10,000 balle di cotone del vecchio raccolto, ma per la fine di dicembre prossimo venturo si spera di arrivare al totale del 1882, perchè si calcola che il raccolto di quest'anno debba avvicinarsi alle 50,000 balle. Dopo che il canale Buckingham fu aperto fino a Madras, la capitale dell'India meridionale riceve annualmente da Coconada circa 5000 balle di cotone destinate all'Europa.

« Il cotone esportato principalmente da Madras è il *Western*, ma noi crediamo che delle piccole partite di *Northern*, provenienti dal distretto di Cuddapath, vadano pure in Europa, sebbene la maggior parte di questo cotone sia consumato dagli opifici locali.

« Nel 1882 l'esportazione per l'Europa fu di 80,000 balle, ma l'anno passato scese a 51,500 balle, che tutte, meno mille, andarono a Londra. Soltanto 2800 balle presero la via del Capo, le altre 48,200 passarono per il canale di Suez. Di quelle 51,500 balle, 750 balle andarono a Liverpool e 250 sul continente.

« Durante il primo semestre di quest'anno, che finì il 30 giugno, da Madras vennero spedite circa 27,000 balle, tutte per Londra; ma giova notare che per i cotoni della costa di Madras, come per quelli di Coconada e di Finivilly, la stagione incomincia quando termina quella di Bombay. Nonostante ciò, è assai poco probabile che aumentino le domande dirette del *Western* per il continente, fino a tanto che Bombay potrà dare questa merce nei porti del Mediterraneo a prezzi inferiori a quelli di Madras.

« Bombay è il porto d'imbarco di una gran quantità di cotone detto *Madras*, ma che di questa contrada ha soltanto il nome, poichè è preparato con i prodotti di Sholapore e dei distretti dei dintorni.

« Al sud di Madras, Tuticorin è il solo porto dal quale il cotone sia esportato su vasta scala. Tuticorin è la capitale del distretto di Tinnevelly che dà il suo nome al cotone esportato dall'estremità meridionale dell'India. Durante gli anni 1882 e 1883, le spedizioni del cotone *Tinnevelly* furono, in media, di 112,000 balle all'anno. Durante il primo semestre dell'anno in corso ne furono spedite 41,000 balle invece di 35,000 che erano state spedite nei primi sei mesi dell'anno precedente. Di quelle 41,000 balle, 1500 andarono a Bombay e 39,500 in Europa, cioè: 24,000 a Londra, 7000 a Liverpool ed 8500 fra Barcellona, Genova, Napoli, Venezia e Trieste.

« I trasbordi di cotone di Tuticorin aggiunsero 65,000 balle nel 1881 e 43,000 balle nel 1882 alle statistiche delle esportazioni da Bombay; ma, dal principio dell'anno scorso, quei cotoni furono esclusi da quelle statistiche. Infatti, nel 1883, a Bombay furono trasbordate 79,000 balle di cotone *Tinnevelly*, ma non vennero comprese nelle 1,421,382 balle di cotone realmente spedite da quel porto, e di cui 1,335,468 furono spedite nel Regno Unito e nel continente europeo, e le altre 85,914 balle nella China ed a Calcutta ».

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	6,4	— 2,5
Domodossola	coperto	—	7,2	3,0
Milano	coperto	—	8,3	2,5
Verona	coperto	—	9,0	1,5
Venezia	3|4 coperto	legg. mosso	12,0	2,9
Torino	3|4 coperto	—	7,2	4,0
Alessandria	sereno	—	7,1	— 0,8
Parma	1|4 coperto	—	8,7	1,0
Modena	1|4 coperto	—	9,9	0,6
Genova	sereno	calmo	11,3	6,7
Forlì	1|2 coperto	—	9,6	2,8
Pesaro	piovoso	mosso	10,9	2,9
Porto Maurizio	coperto	mosso	14,4	8,2
Firenze	sereno	—	11,8	4,7
Urbino	coperto	—	5,2	2,6
Ancona	coperto	calmo	10,8	6,1
Livorno	1|4 coperto	agitato	13,7	4,5
Perugia	sereno	—	8,5	1,8
Camerino	1|2 coperto	—	5,0	0,0
Portoferraio	1|4 coperto	agitato	19,1	7,2
Chieti	nebbioso	—	8,9	1,9
Aquila	coperto	—	8,0	1,3
Roma	coperto	—	13,8	6,2
Agnone	nevica	—	6,6	0,1
Foggia	coperto	—	12,3	4,7
Bari	1|4 coperto	calmo	11,2	6,3
Napoli	coperto	mosso	12,8	6,1
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	coperto	—	7,0	1,0
Lecce	3|4 coperto	—	11,7	3,7
Cosenza	piovoso	—	12,8	2,8
Cagliari	3|4 coperto	mosso	19,0	11,0
Tiriolo	piovoso	—	13,0	2,3
Reggio Calabria	piovoso	calmo	16,7	12,1
Palermo	coperto	calmo	19,8	11,8
Catania	coperto	legg. mosso	17,6	10,2
Caltanissetta	coperto	—	14,0	5,9
Porto Empedocle	coperto	mosso	17,5	—
Siracusa	coperto	agitato	17,7	12,8

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Rom', 14 novembre 1884.

In Europa pressione elevata od elevatissima fuorchè sul Mediterraneo occidentale. Pietroburgo, Mosca 780; Algeri, Cagliari, Palermo 764.

In Italia, nelle 24 ore venti deboli a freschi del 1° quadrante; pioggie in Calabria e in Sicilia; pioggerelle qua e là sul continente; neve sulle Alpi e in qualche vetta dell'Appennino; barometro disceso sulla Sicilia, salito alquanto altrove; temperatura diminuita.

Stamani cielo coperto in molte stazioni; piovoso in Calabria; venti generalmente freschi del 1° quadrante; barometro a 771 mm. al nord e 764 a Cagliari e Palermo.

Mare agitato o mosso.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo coperto o vario specialmente al sud; temperatura calante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 NOVEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	766,9	765,7	764,8	766,2
Termometro	7,0	9,8	12,0	6,1
Umidità relativa	79	62	43	55
Umidità assoluta	5,98	5,59	4,49	3,84
Vento	NNE	NNE	N	N
Velocità in Km.	2,5	debole	moderato	moderato
Cielo	coperto	cumuli e strati	rari cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 12,0; - R. = 9,60; | Min. C. = 5,5 - R. = 4,40.
Pioggia in 24 ore, mm. 3,20.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 novembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 95	—	96 95	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 65	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	95 80	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 80	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1004 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	602 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	650 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	473 3/4	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1214 1/2	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	571 3/4	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	648 »	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	412 1/2	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 07
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Società Acqua Pia Antica Marcia 1214, 1214 1/2, 1215 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 571 1/2, 572 fine corr.
Compagnia Fondiaria Italiana 1770 fine corr.
Strade Ferrate Meridionali 663 3/4 fine corr.
Azioni Immobiliari 647, 648, 648 1/2, 649 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 13 novembre 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 96 851.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 681.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 61 333.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 043.

V. Trocchi, *presidente*.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana inferiore, tronco III, dalla Casilina presso San Cesareo all'incontro della ferrovia presso la stazione di Albano-Cecchina, per cinque anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1889.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 26 ottobre p. p., l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 8 50 per ogni cento lire sul canone annuo di lire 19,483 05, stabilito nel capitolato, e così per il canone annuo di lire 17,827.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 del corrente mese di novembre.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 800 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 12 novembre 1884.

2439 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

REGIO COMMISSARIATO

PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 (dieci) antimeridiane del giorno tre dicembre 1884, presso gli uffizi del registro sottoindicati si terrà un incanto pubblico, col metodo della candela vergine, per la vendita dei seguenti stabili:

Ufficio del registro in Tivoli.

Lotto n. 1536, di provenienza dal Collegio di Sant'Agnese al Foro Agonale in Roma, juspatronato dell'eccellentissima Casa Doria Pamphili:

Terreno arativo olivato, nel comune di Tivoli, in vocabolo Insegnano o Carciano, detto anche l'Oliveto di Brunello o Brunelletto, descritto in catasto ai numeri 3 sub. 1 e 2 di mappa, sezione 10ª, per tavole 29 74, pari ad ettari 2 97 40, con estimo di romani scudi 712 14, pari a lire 3827 75.

Confina con le proprietà di Leonelli Giovanni, Serra Antonia vedova Del Re, e di Bonatti Sante; salvi altri, ecc.

È responsivo del quarto del prodotto sopra nove piante di olivo in favore della Mensa vescovile di Tivoli, e sopra altre trenta piante simili in favore del Beneficio Origo, e di più gravato dell'annuo canone fisso di boccali dieci d'olio a favore della pia Casa della Missione in Tivoli.

È affittato come sopra, e la quota di corrisposta che si attribuisce a questo lotto è di annue lire 700.

Prezzo d'incanto lire 11,300, deposito per cauzione delle offerte lire 1130.

Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 100.

Lotto n. 1542, di provenienza come sopra:

Molino ad olio, di due piani e quattro vani in complesso, sito nel comune di Tivoli, in via del Colle, descritto in catasto al n. 1502 di mappa, sezione prima, con una rendita imponibile di lire 343 75.

Confina con la strada e col canale dell'acqua da tutti i lati, salvi altri, ecc.

È affittato come sopra, e la quota di corrisposta che si attribuisce a questo lotto è di annue lire 640.

Prezzo d'incanto lire 9700, deposito per cauzione delle offerte lire 970.

Minimum delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto lire 50.

Ufficio del registro di Velletri.

Lotto n. 1548, di provenienza dal Collegio di Sant'Agnese al Foro Agonale (Beneficio di San Leonardo) juspatronato dell'eccellentissima Casa Doria Pamphili:

Quattro appezzamenti di terreno, tre seminativi e l'altro prativo, nel comune di Valmontone, nei vocaboli Valle Siviglia, Sterpara, Le Mura, La Cava o Valle dei Gelsi, descritti in catasto ai numeri 92, 153 e 411 della sezione 2ª, 39 della sezione 3ª e 113 al 116 col 418 della sezione 5ª, per una complessiva superficie di tavole 251 19, pari ad ettari 25 11 90, con estimo di romani scudi 923 92, pari a lire 4966 07.

Confinano: il primo con le proprietà del principe Doria Pamphili e di Capri-Galanti Giuseppe; il secondo con lo stesso principe, col Capitolo di San Niccola e col territorio di Genazzano; il terzo (il prativo) col principe medesimo e con la Compagnia del Sagramento: il quarto con la strada interna delle mura, con la strada di Velletri e con le proprietà Doria Pamphili, Capri-Galanti Girolamo, Orsi Elia, Chialastri eredi, Salvatori Agapito e Compagnia del Sagramento; salvi altri, ecc.

Sono condotti in amministrazione unitamente all'ex-feudo di libera spettanza del ripetuto signor principe.

Prezzo d'incanto lire 14,800; deposito per cauzione delle offerte lire 1480; *minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 100.

Roma, li 10 novembre 1884.

2427 *Il Regio Commissario*: CLER.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso d'Asta (N. 22)

Si notifica al pubblico che nel giorno 29 novembre 1884, alle ore 3 pomer., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio posto in via Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Lavori di manutenzione e di miglioramento degli Immobili militari in Mantova e Borgoforte. durante le annate 1885, 1886 e 1887 ed il primo semestre 1888, pel complessivo ammontare di lire 154.000 ripartite in lire 44,000 per ciascuna annata.

L'appalto avrà luogo in base al relativo capitolato a quantità indeterminate, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali approvate con R. decreto 17 aprile 1884, n. 226 (Serie 3ª), e di quelle particolari annesse al capitolato tipo pei lavori del Genio militare da eseguirsi nel territorio della Direzione del Genio militare di Verona, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, n. 2793 (Serie 2ª).

Tanto il capitolato a quantità indeterminate quanto il capitolato tipo sono visibili presso l'Ufficio della Direzione predetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 4 pom.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere alle aggiudicazioni, dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità dato, in tempo prossimo all'incanto, dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore di due mesi, e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Quando il concorrente all'asta non possa provare la propria abilità nel modo ora detto, l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto, sempre quando egli presenti una persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale egli si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori, mercè apposito atto in carta bollata con cui questa persona dichiari di assumersi tale compito.

L'attestato di moralità è però sempre indispensabile sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione si riserva però, secondo l'art. 85 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità.

Dovranno depositare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse delle Tesorerie di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 15,400, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto alle Direzioni dell'arma ove risiedono le Tesorerie che vengono come sopra delegate a ricevere i depositi. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, addì 8 novembre 1884.

Per la Direzione
Il Segretario: A. MENCACCI.

2389

N. 385.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 24 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Perugia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alle incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Viterbo-Attigliano, compreso fra il Molinaccio e la stazione di Attigliano a fianco della ferrovia Orte-Chiusi, fra le progressive 31,152 e 33,855 40, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 138,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 gennaio 1884, con le modificazioni in data 10 novembre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Perugia.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi sei dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7,000, ed in lire 14,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 novembre 1884.

2432 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Amministrazione Provinciale di Ancona

Notificazione.

Il 29 del corrente novembre si procederà all'esperimento di vigesima a termini ed in base del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, per lo

Appalto della manutenzione del primo tronco di strada provinciale Flaminia, che dal principio del piano di S. Lazzaro in Ancona, giunge, per Loreto, al confine maceratese.

Alle 12 meridiane precise, in una sala della Residenza provinciale in questa città, in piazza Roma, si addiverrà innanzi alla persona delegata dal Regio prefetto presidente della Deputazione provinciale, col metodo dei partiti segreti al detto incanto.

Coloro che volessero assumere detta manutenzione dovranno di persona, o con procura legale, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da nominare, estese in carta legale da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'appalto sarà deliberato a chi risulterà migliore offerente, purchè abbia almeno offerto il ribasso del 5 per cento sul prezzo di primo deliberamento.

La durata dell'appalto è di un novennio, per gli anni 1885-93, e l'impresa resta vincolata al capitolato compilato da quest'ufficio tecnico ed approvato dalla Deputazione visibile presso la segreteria di detta Amministrazione.

La corrisposta annua è stata ridotta dal primo deliberatario ad annue lire 9940 83.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno insieme all'offerta presentare i seguenti documenti, di data non anteriore a mesi sei.

1. Un certificato di moralità dell'autorità del luogo di domicilio; ed altro d'idoneità d'un ingegnere governativo o provinciale;

2. Fede di deposito, in moneta effettiva, eseguito nella cassa dell'Amministrazione provinciale, di lire 3000. Questo deposito servirà di garanzia provvisoria dell'asta, e resterà fermo pel solo deliberatario per essere in esso imputate le spese di ogni specie inerenti al contratto di appalto, le quali sono tutte a suo carico.

L'esperimento definitivo in caso di offerta di vigesima si terrà il 15 dicembre alle 12 meridiane precise.

La cauzione definitiva è stabilita di lire cinquemila. A tal uopo, ove non si faccia deposito in denaro, si potrà dar garanzia o con cartelle di rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa o con ipoteca su fondi rustici ed urbani colle norme fissate dalla legge 20 aprile 1871, n. 192.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione, resa esecutiva dal R. prefetto, stipulare il relativo contratto.

Ancona, 12 novembre 1884.

2436 Per la Deputazione: C. AUGIAS *segretario*.

N. 384.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 15 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catania, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale Termini-Taormina, diramazione su Caltanissetta, compreso fra il bivio Cimarosa e la stazione ferroviaria di Leonforte, della lunghezza di metri 27,314, esclusa la traversa dell'abitato di Leonforte, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 23,018.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 20 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catania.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2,300, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 novembre 1884.

2431 *Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE TERRITORIALE

N. 17.

di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

Avviso d'Asta per secondo incanto di seconda prova.

Si notifica che, stante il non avvenuto deliberamento in incanto d'oggi, nel giorno 17 corrente novembre, alle ore due pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione (Piazza Garibaldi, n. 63, primo piano, Casa Morfini), avanti il signor direttore, un pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della fornitura dei generi componenti la razione viveri per le truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'XI Corpo d'armata che comprende le divisioni militari di Bari e Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

Generi a provvedersi e loro prezzi a base dell'incanto:

Generi soggetti a ribasso						Non soggetto a ribasso
Carne	Pasta	Lardo	Vino	Zuccaro	Caffè	Sale
L. 1 20 il chilogr.	L. 0 40 il chilogr.	L. 1 90 il chilogr.	L. 0 32 il litro	L. 1 30 il chilogr.	L. 3 30 il chilogr.	Prezzo di tariffa

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1885 e terminerà con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli d'onere (edizione 1884), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffizi locali di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'incanto dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio nella Tesoseria di Bari oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od uffizi locali di Commissariato militare della somma di lire trentatremila, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione, Sezione od uffizio locale di Commissariato militare, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che sia dichiarata aperta l'asta, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante lo effettuato deposito provvisorio.

Le offerte dovranno essere scritte su carta bollata di lira una, e non già su carta comune munita di marca da bollo, firmate e suggellate con ceralacca, e ciò sotto pena di nullità. I prezzi e ribassi vi dovranno essere chiaramente scritti in tutte lettere, e saranno dichiarate nulle quelle offerte che nelle indicazioni da apporsi in tutte lettere contenessero qualche parte scritta in cifre, oppure contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre espresse nelle offerte stesse.

La dichiarazione di nullità viene pronunziata, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dagli offerenti e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente a questa Direzione per la posta, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia in mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo ove non risiede autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso degli appalti.

Le offerte sottoscritte per conto d'altri in forza di mandato di procura speciale non saranno accettate se i mandatari non esibiscono in originale od in copia legalmente autenticata l'atto di procura prementovata.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione allo incanto.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle fatte con telegramma.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sul prezzo dei generi sopraindicati soggetti a ribasso, escluso quindi soltanto il sale, ed il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente, purchè il ribasso stesso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'incanto stabilita dal Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche siavi una sola offerta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, sono fissati in giorni 5 decorribili dalle ore 3 pomeridiane del preindicato giorno del pubblico incanto.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè: di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali come pure la tassa di registro, i diritti notarili e l'importo degli esemplari dei capitolati, tanto per l'originale e copia del contratto, quanto per l'affissione nei magazzini, saranno a carico del deliberatario giusta quanto stabilisce il capitolato medesimo.

Bari, 11 novembre 1884.

Per la suddetta Direzione
2448 *Il Capitano commissario:* T. MILLO.

Società Vetraria Siciliana

Nel caso la prima assemblea fissata per domenica 16 novembre non potrà deliberare per mancanza di numero, la seconda assemblea avrà luogo domenica 23 novembre, all'ora e nel luogo indicato nel primo avviso 30 ottobre, per deliberare sull'oggetto in detto avviso notato.

Pel Comitato promotore
2457 GIUSEPPE ALLIATA, principe d'Ucria, *Presidente.*

COMUNE DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Il segretario capo del comune rende noto:

Che alle ore 12 meridiane del 24 andante, nella sala del palazzo comunale, innanzi al sindaco, o chi per esso, avranno luogo gli incanti per l'appalto della manutenzione quatriennale delle strade comunali, divise in quattro gruppi distinti, e delle strade mulattiere in prossimità della città e strade e piazzali interni non basolati;

Che gli incanti saranno aperti sul prezzo annuo di lire 2896 90 pel primo gruppo; lire 2335 67 pel secondo; lire 8106 36 pel terzo; lire 6679 50 pel quarto; e lire 358 24 per le strade mulattiere e strade e piazzali interni;

Che tutti i giorni, nelle ore di ufficio, potrà prendersi cognizione dei capitoli di appalto, depositati in segreteria, nei quali è fissato l'ammontare dei depositi a farsi, così per cauzione provvisoria, come per le spese contrattuali;

Che i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità, di data non anteriore a 6 mesi, rilasciato dall'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile o dall'ingegnere direttore dell'ufficio tecnico provinciale o comunale;

Che l'asta per ciascuno degli appalti seguirà ad estinzione di candela, e l'aggiudicazione avverrà a favore del minore offerente, osservate le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870, n. 5852;

Che il termine utile per le offerte di ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del 30 andante.

Dal Palazzo di città, il 13 novembre 1884.
2445 *Il Segretario capo:* GALDO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Per gli effetti del disposto dall'articolo 38 della legge notarile 25 maggio 1879, num. 4900, si avvisa che il dott. Ruggenini Francesco, notaio, con residenza a Dosolo, in seguito a chiesta ed ottenuta dispensa dall'esercizio notarile, ha presentato ricorso per svincolo della cauzione già da esso prestata e costituita dalle due cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al n. 16130, per la rendita di lire 120, e n. 38998, della rendita di lire 5.

Locchè viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali di questa provincia, onde chiunque intendesse opporsi a detta domanda lo faccia in questa cancelleria entro sei mesi dalla seconda inserzione del presente.

Mantova, lì 24 ottobre 1884.

Il cancelliere del R. Tribunale
2182 FRANCHI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Alla Prefettura della provincia di Milano.

Tito di Gio. Ricordi, editore di musica in Milano, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 10 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª), dichiara di voler riprodurre per mezzo della stampa l'opera intitolata: *Roberto Devereux*, di G. Donizzetti, opera completa per canto e pianoforte, rappresentata nell'anno 1837, in numero di cinquecento esemplari, che saranno posti in vendita al prezzo di lire quattro cadauno, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Napoli il dì 3 ottobre 1865.

Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale*, in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato in *lire due*, e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Milano, addì 9 ottobre 1884.

R. PREFETTURA IN MILANO.
(Registro n. 639).

La dichiarazione sopra estesa ed i documenti in essa indicati sono stati presentati a questa Prefettura il dì 13 ottobre 1884, alle ore 10 ant.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti dalla legge per l'esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

L'ufficiale della Prefettura
2149 VENTURINI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Treviso, in ordine alle vigenti disposizioni, apre concorso al vacante posto di notaio in Vazzola, con invito agli aspiranti di avanzare a questo ufficio, nel termine di 40 giorni, le relative domande, coi documenti in bollo.

Treviso, 10 novembre 1884.
2443 Il presidente F. dott. PIAZZA.

Esattoria Consorziale di Frascati

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 9 dicembre 1884, nel locale della Regia Pretura del mandamento Frascati, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti come appresso, ed appartenenti ai sottonotati contribuenti, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Comune di Rocca Priora.

1. Deodati Pietro e Maria fu Antonio e Vincenza fu Giuseppe e Cavicchia Rosa vedova Deodati, loro madre — Libera proprietà della casa di un piano e due vani in via di mezzo, confinano via di mezzo e vicolo dell'Olivo, Zoratti Rocco fu Paolo, Zoratti Filippo, Spagnoli Maria fu Paolo e figli, segnato in catasto col n. 253 sub. 2 di mappa, sez. 2ª, del reddito imponibile di lire 30, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 225.

2. Projetti Maria in Massimi — Libera proprietà della casa di tre piani e tre vani in via della Torre, confinano Luciani Augusto fu Pietro, Tosini D. Augusto ed altri ed area pubblica, segnata con n. 105 di mappa, sez. 2ª, del reddito imponibile di lire 37 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 280 80.

Comune di Colonna.

3. Borgognoni Ascenzo fu Loreto, Vincenza fu Luigi e Cannuccia Antonio di Giovanni — Libera proprietà della casa di un piano e due vani in via della Chiesa Vecchia, al civico n. 7, confina area pubblica, Campanella Giovan Paolo, Confraternita del SS. Rosario, amministrata da Astorre Giovanni, Borgognoni Filomena fu Tocchella, segnata con n. 64 di mappa, del reddito di lire 30, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 225.

Comune di Monte Compatri.

4. Visconti Pietro fu Giovan Battista — Utile dominio del seminativo in contrada Parte Comune, confinano la strada, Mastrofrancesco Emidio e Ciuffa Giuseppe, segnato con n. 1951 di mappa, sez. 1ª, estensione 1 30, del reddito di scudi 2 85, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 6 79.

Utile dominio del bosco da taglio in contrada Castellaccio, confinano Ciuffa Ludovico da due lati ed Intreccialagli Pietro dal 3° lato, segnato con n. 2044 di mappa, sez. 1ª estensione 1 55, del reddito di scudi 5 79 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 13 80.

Utile dominio del bosco da taglio in contrada Castellaccio, confinano Ciuffa Ludovico, Intreccialagli Pietro ed Ingretolli Angelo, segnato con numero 2045 di mappa sezione 1ª, estensione 1 28 del reddito di scudi 2 73 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 6 51.

Utile dominio del terreno seminativo ed olivato in contrada Colle Mattia, confinante la strada da due lati e Moscatelli Matteo, segnato con n. 3432-A di mappa, sez. 1ª estensione 59, dell'estimo di scudi 2 47 e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 5 89.

Comune di Rocca di Papa.

5. Guerrini Carolina fu Pietro, vedova Romei — Libera proprietà della casa porzione del pianterreno, composto di un vano, in contrada I Campi, al civico numero 39, confinanti colla via da due lati, Falcucci Carolina e Rossetti Teresa, segnata con numero 303 1[2 sub. 1 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 15, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 112 50.

Libera proprietà della casa porzione del 1° piano, in contrada Le Casette, al numero 5, confinano colla strada e con Palozzi Pietro e Cippitelli Vincenzo, segnata con num. 209 sub. 3 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 7 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 56 25.

6 Casciotti Giuseppe fu Andrea — Libera proprietà della casa porzione del 2° piano, in contrada La Cava, composta di un vano, confina con la via di Campi, la cava, Rufini Raimondo di Vincenzo, De Luca Antonio di Michele e Confraternita del SS. Sagramento, segnata con numero 345 1[2 sub. 3 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 7 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 56 25.

7. Fondi Margherita fu Marcantonio, vedova Guerrini — Libera proprietà della casa 3° piano, di due vani, in contrada Sopporto Scaccia, al numero 18, confina la strada da due lati, Casciotti Clementina, Polidori Ester, Silvestrini Angelo fu Pietro, segnata con numero 153 sub. 4, di mappa, sezione 2ª, del reddito di lire 15, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 112 50.

8. Casciotti Pietro fu Emidio — Libera proprietà della stalla, porzione del pianterreno, composto di un piano e due vani, in contrada I Fienili, segnato con numero 231 sub. 1 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 7 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 56 25, confina collo spazio pubblico da 3 lati, Rufini Agostino e Fondi Pietro fu Gioacchino.

9. Fondi Eufrasia di Lorenzo in Gatta Luigi — Libera proprietà della casa composta di 2 piani e 3 vani, in contrada Le Casette, al numero 22, confina colla strada, Fondi Luigi, Pizzicanella Anna fu Giovanni e Pizzicanella Mariano, segnata con numero 200 1[2 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 22 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 168 75.

10. Guerrini Carolina fu Salvatore — Libera proprietà della casa 2° piano di un piano ed un vano, in contrada Portella, al civico numero 58, confina il suolo pubblico da tre lati e dal quarto lato Onesti Vincenzo, Brunetti Giovanni fu Antonio, segnato con numero 265 sub. 2 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 11 25, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 84 37.

11. Casciotti Filippo fu Antonio — Libera proprietà della porzione del primo piano, di un vano, in contrada I Campi, confina area pubblica da due lati, Martini Ignazio colla cantina, Rufini Rocco fu Pietro, D. Alessandri Luigi fu Alessandro, segnato con numero 193 sub. 2 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 15, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 112 50.

12. Ventura Caterina fu Michele in Pierluigi — Libera proprietà del prato da commercio, in contrada Pozzo della Lupa, confinanti Pizzicanella Giuseppe fu Tomasso, Acciari Achille e fratelli fu Domenico, Buzi Silvestro fu Francesco, Guerrini Giuseppe, con i dotali di Basili Margherita, segnato con numero 1631 di mappa, sez. 1ª, estensione 4 50, del reddito di scudi 13 63, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 64 97.

13. Cippitelli Antonio fu Filippo — Libera proprietà della casa pianterreno, di un vano, via delle Casette, al numero 6, confina la strada da un lato, Fondi Teresa e Clementina, Martini Speranza, Andreuzzi Giuseppe fratelli e sorelle fu Antonio, segnata con numero 209 sub. 1 di mappa, sezione 2ª, del reddito di lire 7 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 56 25.

14. Romei Domenico fu Arcangelo — Libera proprietà della casa pianterreno, composta di un piano ed un vano in contrada Fienili, confina con l'area fabbricabile da tre lati, Pierluigi Giuseppe e Pizzicanella Filippo fu Luigi, segnata con n. 1936 sub. 1 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 9 37, e l'asta verrà aperta sulla somma di lire 70 27.

15. Ventura Antonio fu Pietro — Libera proprietà della casa pianterreno, composta di un piano ed un vano in via del Tufo, confina suolo pubblico da due lati, Centioni Giovanni fu Antonio, Di Marco Teresa da due lati, Gatta Salvatore e Ducci Vincenzo fu Giovanni, segnata con n. 2060 sub. 1, sez. 2ª, del reddito di lire 22 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 168 75.

16. Fondi Antonio fu Giuseppe, dotali di Candida Casciotti — Libera proprietà della casa di un piano e due vani in Borgo Vittorio, al civico n. 38, primo piano, confina piazzale della Chiesa da due lati e dal terzo lato Bartolomei Bartolomeo fu Marcantonio, segnato con n. 50 sub. 2 di mappa, sezione 2ª, del reddito di lire 37 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 281 25.

17. Sellati Francesco fu Antonio — Libera proprietà del 1° e 3° piano, composta di due vani della casa in via Sopporto Scaccia, al civico n. 7, confina spazio pubblico da due lati, Fazi Pietro fu Angelo, Demanio dello Stato antico, Evangelisti Pietro fu Giovanni, segnata con num. 157 sub. 5 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 15, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 112 50.

18. Meconi Anastasia fu Giuseppe, vedova Cenni — Libera proprietà della casa porzione del pianterreno in contrada Sopporto Scaccia, confina suolo pubblico da due lati e Gatta Clementina, Santovetti prete Pietro e De Luca Mattia, segnata con n. 147 sub. 2 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 9, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 67 50.

19. Meconi Giuseppe fu Vincenzo — Libera proprietà della cantina di un vano in piazza Vecchia, a n. 67, confina la strada da due lati e mezzo, e Meconi Margherita, Giovinazzi Pietro fu Luigi e la compagnia del SS. Sagramento, segnata con n. 172 sub. 1 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 15, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 112 50.

20. Ventura Domenico fu Michele — Libera proprietà del bosco da taglio in contrada Vascarelle, confina la Sagrestia di Rocca di Papa da due lati, Menichini Brigida, coll'appezzamento denominato Arcione, segnato con numero 581 di mappa, sez. 2ª, estensione 1 48, dell'estimo di scudi 3 51, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 16 73.

21. Fondi Alessandro, Carolina, Filippo, Lucia, Pia e Salvatore fu Pietro, proprietari ed usufruttuari di 6[7 e Mechelli Marianna fu Raimondo, vedova Fondi, usufruttuaria di 1[7 — Libera proprietà della casa porzione del primo piano, in due vani, in contrada Ortaccia, al n. 3, confina colla strada da due lati e Lucatelli Vincenzo di Carlo dal terzo lato, segnata con n. 42 sub. 2 di mappa, sez. 2ª, del reddito di lire 22 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 168 75.

Libera proprietà della stalla e cantina, composta di un piano e due vani, in contrada Scaletti, confina colla strada da tre lati e Gatta Vincenzo fu Antonio, segnata con n. 52 1[2 sub. 1 di mappa, sezione 2ª, del reddito imponibile di lire 22 50, e l'asta sarà aperta sulla somma di lire 168 75.

L'aggiudicatario sarà il migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 17 dicembre 1884, ed il secondo nel giorno 23 dicembre 1884, nel luogo ed ore suindicati.

Frascati, li 11 novembre 1884.

2426 *Il Collettore*: N. POLIZIANI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.